

Una mattinata tra magia e spettacolo Il Festival porta a teatro 500 bambini

Al Sociale. Dalle prodezze del "professor" Inkapaciovich al documentario sul Brasile. La voce dei piccoli studenti: «Una bella avventura». Incantati per lo show dell'illusionista

BEPPE VIOLA

Hanno sciamato felici e chiassosi per le vie cittadine dopo la mattinata di ieri trascorsa al Teatro Sociale. Da piazza Garibaldi verso le loro scuole, tenendosi per mano, a due a due e cinguettando da far invidia al mitico usignolo. Circa cinquecento bimbi delle elementari hanno assistito, incoraggiando a pieni polmoni, alle Disventure del prof. Inkapaciovich (il cui nome è già tutto un programma), spettacolo di magia teatrale, dandogli suggerimenti in diretta dalla platea, assistendo al suo spettacolo di grandi illusioni, ridendo delle sue gag e delle sue tribolazioni alla ricerca della pietra filosofale (compagnia "La Combriccola dei Lillipuziani" di Rimini).

Cosa dicono i bambini

Dopodiché un documentario sul Brasile e poi, frazionati in lunghi serpentoni vociferanti, di ritorno a scuola. Una mattinata diversa, piena di avventura. Abbiamo fatto capannello con alcuni bimbi della quarta elementare Racchetti.

«Rispetto a stamattina quando siamo entrati abbiamo senz'altro qualcosa in più - ha detto Mohammed - e io mi sono divertito molto a ridere alle tribolazioni del prof. Inkapaciovich». «A me è piaciuto di più il video - ha invece opposto Sadek - che ha fatto vedere la foresta». «A me pure è piaciuto il docu-

mentario - ha completato poi un altro ragazzino, Gabriele - perché ho scoperto nuovi animali. Quanti ce ne sono. Poi le avventure dello scienziato che ha fatto cose che non avevo mai viste».

La ricerca della pietra filosofale

Ecco il pensiero di Giovanni: «Ho capito che volevano farci ridere con tutte quelle cose che ci hanno lasciato di stucco, la macchina del tempo, una persona che è diventata l'altra (ottimo scambio illusionista, tra l'altro), la ricerca della pietra filosofale, che, alla fine, ci ha insegnato una nuova lezione: non cerchiamo quello che magari abbiamo già». Cosa ha insegnato questa mattinata diversa a Francesco? «Che non si può avere sempre tutto quello che si vuole e che bisogna educare una persona con pazienza».

Non si può tralasciare il professore, Inkapaciovich: «È molto bello avere un pubblico totalmente di bambini, c'è un'energia fortissima. Loro, potessero, salirebbero sul palco e questo ci diverte tantissimo, infatti spesso rivolgo loro delle domande dirette e poi sono divertiti anche dall'altro personaggio che recita col professore, che si traveste ma che i bambini si divertono continuamente a scoprire: "È lui, è lui". Bella esperienza per noi, un bel ritorno di energia, ci siamo divertiti anche noi coi bambini».



I bambini della scuola Racchetti al Teatro Sociale. FOTO GIANATTI



Le classi quarta e quinta di Caspoggio



Un momento dello spettacolo

Necrologie

Partecipazioni al lutto

Anniversari

Si ricevono presso gli uffici di SONDRIO via N. Sauro 13

da lunedì a venerdì
ore 9,00 - 12,30
14,00 - 18,00

Tel. 0342.200382
Fax 0342.573063

Servizio telefonico tutti i giorni sabato e festivi

Feriali 9,00 - 12,30
14,00 - 21,30
Sabato 8,30 - 12,30
17,30 - 21,30
Festivi 17,00 - 21,30

Tel. 0342.200382
Fax 031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

Gazebo in piazza Con i volontari si parla dei cani

L'iniziativa

Proiettati filmati e si presentano le varie attività fatte nel canile

Micro chip e anagrafe canina, sterilizzazione e benessere animale, igiene e prevenzione, prove di abilità e comportamento di Fido: sono solo alcuni dei temi affrontati all'ombra del gazebo allestito in piazza Garibaldi in occasione di Sondrio Festival dai volontari, che gravitano attorno al canile di Busteggia, struttura che in 14 anni - dal 2000 allo scorso anno -, ha accolto in totale 6.071 cani con una media annua di 405 trovatelli.

Ogni mattina dalle 9 alle 10 vengono proiettati filmati dedicati al canile, cui fanno seguito dalle 10 alle 12 interventi o dei volontari o di recente creazione è l'associazione Amici del canile di Busteggia, di cui fanno parte, che si prendono cura degli animali o dei medici veterinari che operano all'interno della struttura, che accoglie cani spesso sofferenti e psicologicamente

provati per l'abbandono subito o spaventati, perché si sono persi.

Questa mattina l'argomento, che dalle 10 alle 12 sarà presentato al pubblico della piazza dagli esperti, sarà l'individuazione - e la cura - dei segnali di malessere di un cane, oltre alle buone norme di igiene e di prevenzione delle principali patologie che possono colpire un quattro zampe. Domattina, invece, i volontari presenteranno alcune delle attività da loro svolte: come stimolare le capacità intellettive dei cani, le prove di abilità che coinvolgono gli ospiti del canile e il comportamento dell'animale. Agli interessati sarà data una brochure, in cui sono riassunte le caratteristiche, i servizi e gli orari della struttura.

La scelta della Comunità Montane della provincia, proprietarie del canile, di agire in nome e per conto dei Comuni per i compiti a loro affidati - legge 281/1991 e legge regionale 32/2009 - ha permesso anche di unire all'efficienza del servizio un contenimento dei costi determinato dalla razionalizzazione delle spese. Oltre alle cin-



In piazza riflettori sul canile con volontari, veterinari e vertici della Cm

6071

I CANI ACCOLTI

La struttura di Busteggia è operativa dall'anno 2000

que Comunità montane del territorio, ha partecipato alla costruzione della struttura ed è quindi fragranti proprietari anche il Comune di Sondrio. Considerando opportuno, anzi necessario, concentrare in un unico luogo tutte le attività legate alle problematiche del randagismo si è intervenuti nel riadattare la nuova struttura realizzata nel 2006, con un'area adibita a canile sanitario, con gli standard previsti per queste realtà e affidata in comodato d'uso all'Asl

D. Luc.

Il programma tra natura, parchi e cinema

Stasera il Sondrio Festival ritrova un vecchio amico, per parlare di natura, ambiente e divulgazione. L'ospite d'onore al Teatro sociale sarà infatti **Vincenzo Venuto**, biologo e ricercatore, noto al pubblico tv per la conduzione di diversi programmi dedicati alla natura, già protagonista negli anni scorsi di incontri e iniziative alla Midop.

Come sempre la giornata del festival inizierà con le attività per le scuole, in mattina, seguite alle 16,30 dalle repliche dei film in concorso presentati ieri sera. Alle 18,15, invece, spazio ai documentari fuori concorso: oggi vanno in scena "La biodiversità", sul Parco regionale Oglio Sud, "Curva Nord" dedicato al Parco Nord di Milano e "La greenway del fiume Oglio", dedicato alla Valcamonica. Ad aprire la serata sarà la conversazione con Venuto, come detto alle 20,30, poi toccherà a tre film in concorso: "Vivere con gli elefanti", sul Parco nazionale di Ruaha in Tanzania, "Sonno segreto", che racconta il ritorno della foca monaca del Mediterraneo nella riserva di Kamenjak in Croazia, e "Australia selvaggia - Una giungla del Giurassico", sulla foresta pluviale nella regione nord-orientale australiana.

Domattina, invece, la sala consiliare del Comune ospiterà una tavola rotonda sul tema "Ecomusei fra natura e cultura", con la partecipazione di **Julia Washburn** del National park service degli Stati Uniti.

F. Bet.

Ente montano Ci sono i fondi per il sentiero e i Comuni

Finanziamenti

Fondi in arrivo per il Sentiero Rusca. Ma non solo: anche contributi per i Comuni che hanno messo in cantiere opere di manutenzione del territorio. Sostanzialmente questo è emerso dall'assemblea della Comunità montana di Sondrio convocata nei giorni scorsi.

Come ha spiegato il presidente **Tiziano Maffezzini**, «sono 80mila gli euro stanziati dalla Provincia, che ci consentono di andare a realizzare due attraversamenti di valgelli sul Sentiero Rusca - ponti già presenti nel progetto relativo alla pista ciclopedonale che parte da Sondrio e attraversa la Valmalenco -, dove ora l'acqua scorre sul tracciato».

130mila sono i fondi stanziati da Regione Lombardia per lavori di manutenzione «a favore dei piccoli Comuni montani per la tutela e la valorizzazione del territorio» ha proseguito Maffezzini. Il finanziamento del Pirello riguarda essenzialmente interventi di conservazione ambientale e difesa del suolo, comprese le manutenzioni idraulico forestali, la sistemazione della viabilità minore e di quella agro silvopastorale

D. Luc.